

Scatta l'iniziativa dedicata ai cittadini stranieri. La sicurezza stradale veicolo di integrazione sociale
DRIVE IN ITALY IN TOUR CON IL PULLMAN AZZURRO, IL VIA A BRESCIA
Da domani e fino al 4 luglio coinvolte 9 città italiane. In palio 1000 corsi di guida sicura gratuiti

Brescia, 12 giugno 2014 – Diffondere la cultura del rispetto delle regole della strada, imparare le norme di circolazione vigenti in Italia e conoscere le bellezze di alcune città italiane. Sono queste le principali caratteristiche del progetto “Drive in Italy” della Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale, che da oggi sarà promosso con il Pullman Azzurro della Polizia Stradale un tour in 9 città italiane. Dopo la tappa odierna, Drive in Italy si sposterà a **Verona, Padova, Reggio-Emilia, Pisa, Perugia, Salerno, Lecce e si concluderà il 4 luglio a Crotone.**

Per consentire la massima diffusione del progetto, Fondazione ANIA si è avvalsa della preziosa collaborazione della Polizia Stradale che ha messo a disposizione il Pullman Azzurro della Polizia di Stato. Tutti i cittadini stranieri potranno registrarsi direttamente nelle postazioni presenti sul Pullman Azzurro e avviare così il proprio percorso formativo.

Presentato ufficialmente nel mese di gennaio dal Presidente della Fondazione ANIA, Aldo Minucci, e dal Ministro per l'Integrazione Cecilia Kyenge, il progetto “Drive in Italy” si basa su una piattaforma e-learning. Per accedervi è necessario avere una patente di guida valida in Italia, collegarsi al sito internet <http://driveinitaly.smaniadisicurezza.it> e selezionare la lingua preferita: oltre all'italiano, sono disponibili l'inglese, il rumeno, l'albanese, il cinese e l'arabo. Una volta effettuata la registrazione ed entrati nella piattaforma, sarà possibile avviare un percorso formativo, realizzato con animazioni ambientate in 12 città italiane. Ai mille partecipanti più meritevoli che avranno superato positivamente il corso di guida on line, saranno offerti gratuitamente 1000 corsi di guida sicura in cui è possibile apprendere le tecniche di guida utili ad affrontare situazioni di rischio sulla strada e vengono fornite le basi per migliorare le proprie capacità al volante.

«Da anni la Fondazione ANIA collabora con la Polizia Stradale – spiega Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA – ottenendo importanti risultati nella lotta all'incidentalità stradale. Crediamo che la collaborazione con la Polizia Stradale sia ancora più importante per un progetto come Drive in Italy che è, prima di tutto, uno strumento di integrazione sociale, rivolto a quei cittadini stranieri che contribuiscono fattivamente alla crescita del nostro Paese. La mobilità costituisce un fattore fondamentale di sviluppo e di inserimento nella società. Affinché il processo di integrazione possa realizzarsi al meglio, è necessario favorire la conoscenza del codice della strada italiano e delle regole in esso contenute».

«Il progetto Drive in Italy – afferma Giuseppe Bisogno Direttore del Servizio Polizia Stradale - costituisce un'importante iniziativa di sicurezza e prossimità dedicata ai tanti cittadini stranieri residenti in Italia e muniti di una patente di guida valida per circolare nel nostro Paese. L'iniziativa - che vede l'impegno congiunto della Polizia Stradale con la Fondazione ANIA in un tour che interesserà alcune tra le città italiane maggiormente caratterizzate dalla presenza di comunità straniere - è stata progettata per contribuire ad accrescere la cultura della legalità e favorire la conoscenza delle regole da rispettare per una guida sicura.».